



## Sommario 12.02.2012

### Energia

Il grosso, grasso spreco di gas italiano  
- Paolo Ermani

### Informazione

Passaparola - La ruota del criceto -  
Simone Perotti

### Minipost

Formigoni senza fissa dimora  
L'amore in mezzo ai campi  
Le guarentigie parlamentari  
Il riso d'oro OGM  
Bilanci dei partiti on line!  
La polizia greca vuole arrestare la BCE  
e il FMI  
La Grecia e gli avvoltoi

### Muro del pianto

Viaggiatori del tempo  
Veni, Vidi, Monti  
Tutto è mercato, il mercato è tutto

### Politica

Il Merdellum

### V3-Day

Il diritto di dirlo

## Editoriale



Il bunker di Hitler a Berlino era meno corazzato del nostro Parlamento. Neppure l'Armata Rossa riuscirebbe a espugnarlo. E, a differenza di Hitler e Eva Braun, gli inquilini a suicidarsi non ci pensano minimamente. Per non uscire con le mani alzate sarebbero disposti a tutto, anche a introdurre lo ius poltronis nella Costituzione insieme allo ius sanguinis per i figli. Il posto fisso in Italia non è un miraggio e neppure 20.000 euro al mese. Non ci credete? Fatevi eleggere in Parlamento! Non dovrete neppure lavorare. A quello ci pensano Rigor Montis i tecnici assunti a progetto.

Beppe Grillo

## Viaggiatori del tempo

### Muro del pianto

05.02.2012



Ogni tanto c'è bisogno di giocare. Il gioco di oggi è cambiare il passato dell'Italia. Tornare indietro nel tempo e far fallire una strage, ritardare un incontro, impedire un omicidio, far approvare, o bocciare, una legge. Non solo eventi importanti, anche situazioni apparentemente insignificanti, ma tali da causare un "effetto farfalla" come nel racconto "Rumore di Tuono" di Ray Bradbury, quell'idea che piccoli cambiamenti del passato possano produrre grandi effetti nel nostro presente. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

La domenica del 19 luglio 1992 affittare un carro attrezzi a Palermo e spostare le auto in via D'Amelio, di fronte al palazzo dove viveva la madre di Paolo Borsellino. Antonio Caponnetto disse "Paolo aveva chiesto alla questura venti giorni prima dell'attentato di disporre la rimozione dei veicoli nella zona antistante l'abitazione della madre. Ma la domanda era rimasta inevasa. Ancora oggi aspetto di sapere chi fosse il funzionario responsabile della sicurezza di Paolo." Forse Borsellino sarebbe diventato presidente della Repubblica al posto di Napolitano. Un sogno! Il 16 marzo 1978 salire a Monte Mario, a Roma, sotto l'abitazione di Aldo Moro e costringere la sua scorta a una deviazione per evitare via Fani. L'Italia non sarebbe stata così consegnata al prescritto Andreotti, frequentatore di mafiosi e protettore di Sindona, che proprio quel giorno presentò in Parlamento il suo nuovo governo.

Se Craxi non fosse fuggito non ci sarebbe stato Berlusconi e vent'anni di berlusconismo e anti berlusconismo, mentre il Paese falliva un giorno alla volta. Tra i due la scelta è complicata, come tra un ictus e un infarto, ma Craxi non c'è più da anni e il suo discepolo è vivo e vegeto e rimarrà tra noi per chissà quanto ancora. Si potrebbe provare per vedere l'effetto che fa. Il 17 febbraio 1992 fermare all'ingresso del Pio Albergo Trivulzio di Milano l'imprenditore Luca Magni mentre porta la busta a Mario Chiesa (che venne arrestato in flagranza

di reato mentre cercava di buttare nel water le banconote). Mani Pulite non sarebbe esistita. Craxi o Berlusconi? Questo il dilemma. Nell'autunno del 1998 sequestrare Prodi e nascondere in una buca della Sila per impedire l'ingresso nell'Euro. Il 27 ottobre 1962 a Catania obbligare il pilota di Mattei a ispezionare l'aereo Morane-Saulnier MS-760 Paris in seguito esploso in volo per una bomba. Avremmo mandato a fanculo le Sette Sorelle per il Cane a Sei Zampe e forse la Storia del Medio Oriente sarebbe stata migliore. Cosa cambiereste come viaggiatori del tempo?



## Formigoni senza fissa dimora

Minipost

05.02.2012



Formigoni è stato fischiato a Milano al Teatro Dal Verme. Era andato a straparlarci di Expo 2015, la grandiosa cattedrale di cemento a Rho a carico delle tasse dei lombardi e degli italiani per "Nutrire il pianeta". Formigoni è un presidente di Regione illegittimo, la legge nazionale prevede un massimo di due mandati consecutivi e lui è al terzo (quarto complessivo). E' distratto, forse sfortunato, ma sempre allegro con i suoi camicioni a fiori. Cristiani, vicepresidente del Consiglio della Lombardia del Pdl è stato arrestato a novembre per una presunta tangente legata al traffico di rifiuti e in carcere è finito anche l'ex assessore regionale Ponzoni. Furmigùn non si è accorto di nulla. "Vattene a casa, buffone dimettiti!" gli hanno gridato, non sapendo che è un "homeless", una casa non ce l'ha. Quando il MoVimento 5 Stelle presentò ricorso contro la sua eleggibilità notificò l'atto all'indirizzo di residenza che risulta dal sistema informativo del Comune di Milano, ma l'ufficiale giudiziario restituì l'atto sostenendo che l'edificio è disabitato".



## Passaparola - La ruota del criceto - Simone Perotti

Informazione

06.02.2012



La ruota del criceto gira, gira. Ci fermiamo solo per mangiare un po' di cibo. Per dormire. E ogni mattina la ruota ci aspetta. Più muoviamo le nostre zampette, meno pensiamo. Un giorno scenderemo dalla ruota, apriremo la gabbia per inseguire i nostri sogni. Ma quando? Domani, dopodomani, l'anno che verrà? Vecchi con la pensione minima? Qual è il momento giusto per cambiare e provare a vivere se non ora?

Il Passaparola di Simone Perotti, scrittore: Pensare, studiare, cambiare. Ciao agli amici del blog di Grillo, mi chiamo Simone Perotti, sono uno scrittore, ho lavorato per 19 anni in azienda, poi ho deciso di occuparmi soltanto di scrittura e di navigazione, per campare prima del successo dei miei libri, perlomeno ma tutt'ora faccio il marinaio, lo skipper, l'istruttore di vela, pulisco barche, faccio tutto quello che si può in mare. Le cose nella vita si fanno sempre per due ragioni: o per amore o per forza, in questo caso la decrescita non sarà più una scelta come da qualche anno è per molte persone, molto più di quello che pensiamo tra l'altro, ma sarà necessaria perché la grande promessa che avremmo tutti lasciato le campagne, poi addirittura lasciato le industrie, saremmo tutti vissuti nelle città, avremmo avuto tutti una cravatta, una scrivania, una macchinina, una casetta, una vita borghese come ci era stata promessa dal Sistema, questa promessa non verrà realizzata, non si può fare. Il sistema non drena più tutte le risorse lavorative che doveva inglobare, non può dare, non può più assicurare benessere come prometteva e quindi si è trattato di una truffa o quantomeno grave errore di valutazione. La cosa più grave e più spiacevole di questo periodo è osservare come gli attori di questo sistema, quelli che l'hanno pensato, studiato, che ne sono stati sacerdoti, non stanno facendo alcuna autocritica, perché capirei l'errore, anche ammettendo la buona sorte e la buona fede... però adesso evidentemente le cose sono troppo chiare, troppo palesi e bisognerebbe che qualcuno dicesse: "Ci siamo sbagliati!". Un sistema come questo capitalismo che promette benessere a tutti, ma non lo mantiene, non lo si può realizzare, occorre rifondare questo capitalismo, ne parlava nel 1977 già Berlinguer, così come Pasolini, così come tanti altri. Non li abbiamo ascoltati, oggi è il momento dell'autocritica, né Monti, né nessun altro fa autocritica e questo non va bene, non si possono chiedere cambi di rotta senza che il comandante ammetta di averla sbagliata in partenza.

Questa decrescita necessariamente dovrà esserci, saranno 1, 2, 3, 4, 10

passi indietro, ovviamente questo non sarà indolore. Le cose fatte per amore c'è una motivazione forte, c'è un convincimento. Le cose fatte per forza invece sono diverse, vanno fatte senza aspettarle, vanno fatte adesso e questi passi indietro saranno pesanti per tutti quelli che non li avevano preventivati. Quelli che già da tempo vivono in maniera più sobria, cercando di consumare meno, di dedicare meno tempo al lavoro perché il denaro che se ne trae non è così essenziale per vivere il più facilmente possibile, chi si è già posto il problema di consumare meno, di essere più libero, non dovendo per forza lavorare, ma facendolo per quanto basta e per il tempo che serve, questi signori saranno molto più avvantaggiati. Questo schema va cambiato perché non si può più portare avanti e ce ne è un altro che attende di essere studiato, i nostri intellettuali, i nostri economisti non mi pare che stiano facendo passi in avanti per cercare un nuovo schema di riferimento. Si è passati dalla monarchia alle Repubbliche teorizzando prima politicamente le Repubbliche, dal feudalesimo a altri sistemi avendo pensato una nuova ipotesi di organizzazione, questo è il primo caso nella Storia in cui si passa a una nuova condizione senza averla teorizzata, se non per i pochi emarginati e vilipesi teorici della decrescita che un po' di ragionamento su questo l'hanno fatto. In ogni caso in assenza di una guida occorre cambiare e questo pone la responsabilità sugli individui che, come singoli, devono pensare, studiare, cambiare. Collegarsi con la realtà. La decrescita non è stare sul divano a non fare niente dalla mattina alla sera, non è non lavorare per il gusto di fare i fanciuzzi, la decrescita è un nuovo modello di sviluppo, non un modello di involuzione, non partecipare alla liturgia quotidiana di un'economia che è condannata a crescere altrimenti collassa. Non vuole dire non avere altro da fare e desiderare anzi di non fare nulla, vuole dire fare quello che è giusto, consumando il giusto e non più del giusto, immaginando uno sviluppo del nostro Paese basato su cose diverse, visto che siamo senza risorse energetiche, senza minerali, ma con altre cose molto importanti che sono il nostro paesaggio, i borghi abbandonati che vanno recuperati. L'edilizia nuova non è possibile, non c'è più spazio, occorre recuperare l'edilizia vecchia e antica che invece aspetta di essere recuperata, tra l'altro per salvare anche il territorio da frane e da collassi a cui assistiamo sempre più spesso. Occorre ripulire questo Paese per renderlo un giardino, ripulire i mari. Solo pulire tutte le coste, tutto il mare, serve a occupare decine di migliaia di persone per tanto tempo, rendendo questo paese il migliore dove fare turismo, dove fare accoglienza. Serve produrre energia elettrica in maniera diversa, perché le case devono essere alimentate in maniera diversa dall'energia che deriva dalla combustione di idrocarburi, le cose da fare sono tantissime e la cosa grave è che nessuno sta pensando a un programma senza tanti voli filosofici. Per me il discorso è stato molto semplice, ho lavorato 19 anni e ho avuto anche una discreta carriera, ho iniziato come precario e poi alla fine sono diventato dirigente. Sono stato fortunato, mi sono impegnato moltissimo, credevo

nell'ipotesi che mi era stata prospettata, quella di lavorare tanto con impegno e partecipare alla crescita diffusa, a un certo punto mi sono banalmente reso conto che le cose non stavano così, io lavoravo tantissimo, anzi lavoravo esclusivamente, il tempo per tutto quello che era importante per la mia vita non c'era più, il denaro che ne scaturiva era denaro che non mi serviva perché serviva a acquistare oggetti inutili, spesso e volentieri spingeva a spendere denaro che neanche avevo, quindi facendo uso del credito per comprare cose che dovevano impressionare chissà chi. Questo schema non produceva benessere, uno deve farsi molto semplicemente i conti: "Quello che faccio mi fa stare bene? Sono felice?". La mia opinione è che la vita è una ricetta e una buona ricetta non si fa mai con un ingrediente solo, si fa con molti ingredienti ben miscelati e in equilibrio, ma è la mia opinione, semplicemente per me le cose non stavano più così. Sono con 4, 5 maglioni uno sopra l'altro perché a casa mia fa un freddo porco, perché non ho il riscaldamento, brucio solo la legna del camino, mi scaldo, sto a un metro e mezzo dal camino, come mi allontano fa un freddo cane, però questo non ha un impatto sul mio malessere o sul mio benessere, semplicemente è una scelta. Tutte le volte che devo comprare qualcosa mi collego a una spesa che implica una schiavitù e dato che le cose che mi rendono felice sono altre, mi accolgo anche il problema di avere freddo di inverno o di dovermi scaldare spaccando la legna e facendo fatica. Questa fatica mi sono reso conto che non era una cosa da evitare, anzi semmai era una cosa da ricercare perché tutta quella mancanza di fatica che rievolo in un comodo ufficio a Milano o in una casa iper riscaldata che devastava tonnellate di petrolio al giorno, quella vita lì, quell'assenza di fatica non era una risorsa così imprescindibile, anzi forse nella vita bisogna farne un po' di fatica fisica perché questo serve a mantenere il collegamento con la realtà.

Era possibile cambiare vita, bastava spendere poco, bastava ridurre i propri consumi, bastava vivere in posti dove le case costano 300 Euro al metro quadrato e non 6 mila come nelle grandi città, dove peraltro quando si va a fare la spesa si spende molto meno, per mangiare una persona che non debba andare al ristorante 4 volte a settimana, spendendo 6/7 mila Euro all'anno, può cucinare da sé. Io a Spezia mangio pesce dalla mattina alla sera perché è una delle cose che costano meno e questo è assolutamente fattibile, spendo 15/18 Euro di bolletta elettrica a bimestre, autoproduco una parte delle cose che mangio e posso fare ancora molto di più perché sono all'inizio. Tutto questo è l'inizio di una nuova vita, faccio anche fatica e poi nel tempo imparerò a fare meglio altre cose, però non è impossibile, l'unica vita possibile non è quella che ci dicono che dobbiamo fare, non è quella nelle grandi città a fare lavori che spesso e volentieri non sono quelli che avremmo scelto seguendo le nostre passioni, guadagnando denaro e cercando certezze, ma come si fa a cercare certezze in una vita in cui l'unica certezza è che poi a 90 anni moriamo? Se ho cambiato lavoro muoio prima? Morirò a 90 anni pure io e nel frattempo avrò tentato di fare del mio meglio per vivere, cosa faccio muoio di fame?

Queste sono nostre paure alimentate dalla pubblicità, dalla controinformazione per cui se molli il lavoro sei fregato, se esci dal Sistema non rientri più. Recuperare il nostro tempo. La merce più rara in circolazione è il tempo, tempo che ha una caratteristica, persino i soldi si dice che vanno e vengono, il tempo va e basta, non viene, Seneca duemila anni fa lo sapeva bene, lo sapevano i pre-socratici, lo sa la filosofia che ha tentato di indirizzare l'uomo nel corso del tempo e tutta la cultura universale, gli unici che non lo sanno siamo noi, per cui come se ne avessimo a dismisura buttiamo il tempo dalla mattina alla sera e per tutta la vita in cose non essenziali per farcela vivere nel modo più originale e autentico possibile, come se quel tempo intanto ce ne è talmente tanto che il momento giusto per fare le cose che contano verrà, ma quel momento non verrà mai perché quel momento è oggi. Da qui a quel giorno, ammesso che arrivi, noi avremo buttato del tempo, questa semplice, banale constatazione è già di per sé un buon motivo per cercare di cambiare i propri ritmi. Da quando ho smesso di andare in ufficio tutti i giorni, vivendo con poco, cerco di utilizzare nel modo migliore il tempo, vivo in maniera molto diversa e mi sento molto meglio perché ho tantissimi progetti, tantissimi sogni da tentare di realizzare, il tempo che ho a disposizione è tutto per questi sogni, è tutto per me, è tutto per le persone che amo, che oggi posso finalmente andare a trovare. Sono tragiche quelle telefonate in cui ci sentiamo, con il nostro migliore amico peraltro, non con un conoscente, e iniziamo la telefonata già per la prima metà parliamo di cose tipo "Ciao come stai, ma non ci sentiamo mai, non riusciamo... no una sera dobbiamo veramente vederci, e una sera di queste ci vediamo perché dobbiamo proprio stare un po' insieme" e naturalmente questo non avverrà mai perché passiamo tutto il tempo con persone che non abbiamo scelto, che sono spesso e volentieri dei colleghi che ci sono stati imposti, che strangoleremmo con le nostre mani e che grazie a Dio non strangoliamo. Tutto quel tempo è una ricchezza gettata via che dovrebbe farci dormire notti agitatissime per la responsabilità che ci assumiamo gettando via il tempo. Una delle cose più urgenti da fare, crisi o non crisi, è proprio recuperare il nostro tempo e di tentare di vivere questo breve passaggio terrestre, perché potremmo tra non morire a 90 anni, ma domani se abbiamo un malanno o cose assolutamente normali che capitano. Poi c'è ancora della gente in giro che è superstiziosa e di queste cose non parla, non si sa bene da dove vengano, dal Medioevo oppure no, ma noi che siamo spero uomini della modernità, possiamo tranquillamente parlare del fatto che si può morire in un momento che non sappiamo qual è, il Vangelo ammonisce "State allerta perché non conoscete né il luogo, né l'ora", non sono cattolico, anzi sono anticlericale però quello è un bellissimo libro che dovremo in qualche modo recuperare. Un saluto a tutti, passate parola!



## L'amore in mezzo ai campi

Minipost

06.02.2012



"Facevo l'operaio e 8 ore di lavoro erano paragonabili a 8 ore in un campo di concentramento non tanto per la fatica, ma per la sopportazione dei soprusi. Sono diventato responsabile d'azienda e le 8 ore erano ancora più tremende per lo stress e la pressione continua della dirigenza che voleva sempre più produzione con richieste assurde e disumane. Ho mollato il manicomio e ho messo su un piccolo negozietto nel mio paese, al posto del prato inglese e delle palme in giardino c'è un bell'orto. Passo le giornate a zappare e vender vino e scopo anche di più (e fare l'amore in mezzo ai campi è qualcosa di unico fidatevi). Mi è tornato il sorriso. Facciamo quasi tutte le sere festa con i paesani cuocendo qualche salsiccia fatta con i maiali allevati da noi, bevendo vino e ascoltando musica da un vecchio juke box che ho riparato con le mie mani. Ci scaldiamo con una stufa a legno alimentata con le patate degli alberi delle nostre campagne. Ora siamo sotto la neve (sono in Abruzzo) e non ho nessun problema, anzi, ci siamo fatti uno "snow park" e ci stiamo divertendo senza lamentarci con Protezione Civile o Comune o presidente del Consiglio. Ho fatto un centinaio di litri di vino cotto e lo vendo a 50 cent. al bicchiere gratis per i senza tetto o chi non ha lavoro. Un solo sogno mi è rimasto: CHE SPARISCA QUESTO STATO DI MERDA CHE PROMETTE SERIZI CHE NON VOGLIO E DI CUI NON HO BISOGNO IN CAMBIO DELLA MIA ANIMA." Johnny Gaspari, Cepagatti



## Il diritto di dirlo

V3-Day

07.02.2012



Il MoVimento 5 Stelle difende la libertà di manifestare per tutti nell'ambito delle leggi. Chi può porsi al di sopra delle leggi? Solo un fuorilegge o un giornalista in malafede. Se la legge vieta una manifestazione, deve essere allora la legge, la prefettura a vietarla. Voler sostituire la legge con una delibera comunale, come è avvenuto a Rimini, per proibire la piazza a Forza Nuova oggi, e magari domani a chiunque altro, è contro la democrazia. Voltaire disse "Disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo". Il MoVimento 5 Stelle vuole la "Libertà per i fascisti" tuonano le scorie dello spazio profondo, i pennivendoli e i politici con la puzza sotto il naso che cercano giornalmente il pelo nel buco del culo del MoVimento 5 Stelle. Il consigliere regionale dell'Emilia Romagna Defranceschi ha dichiarato "Non spetta a noi, né alla maggioranza decidere chi può manifestare e chi no, perché il diritto vale per tutti. E' il Prefetto che deve decidere chi può scendere in piazza. E' chiaro che noi condanniamo la xenofobia e chi afferma di voler bruciare i libri come fossimo tornati all'epoca nazi-fascista. Ma bisogna essere coerenti, allora quando la Lega dichiara di voler togliere il tricolore dalle piazze, quando Bossi dice di volersi pulire il culo con la nostra bandiera, quelle manifestazioni vanno autorizzate? Probabilmente Forza Nuova dovrebbe essere dichiarata illegale ma ripeto, questa decisione non spetta a noi". Condivido!

Ricordate il V2day a Torino quando le voci libertarie della sinistra attaccarono la manifestazione dedicata a un'informazione libera? Eravamo noi i fascisti...

"I grillini come Mussolini" titolò a suo tempo un articolo su Micromega che scrisse anche "grillini troppo permissivi" verso "l'anima oscurantista e dichiaratamente violenta dell'estremismo nero"...

Pertini, come presidente della Camera, ribadì il diritto di ogni deputato di potersi esprimere senza essere interrotto, riferendosi in particolare agli esponenti del MSI di Almirante. Pertini era fascista? I giornalisti sono intellettualmente onesti?



## Le guarentigie parlamentari

Minipost

07.02.2012



La Guardia di Finanza si è presentata al Senato per ottenere i conti della Margherita su mandato della Procura di Roma. I finanziari non sono potuti entrare perché non era stata prevista la presenza di Schifani. Il Senato infatti è off limits, protetto dalle "guarentigie parlamentari". Il tutto ora è nelle mani della Giunta per le Immunità presieduta da "Lampadina" Follini che si è attivato prontamente sul caso. "La Giunta non può pronunciarsi su un caso astratto, ma sul merito della documentazione presentata", ha spiegato. Il capogruppo nella Giunta è un pidimenoellino, tal Francesco Sanna, che ha rincarato la dose "Se Schifani ci ha chiesto un parere teorico (belin, ndr) sull'eventualità che una richiesta del genere possa incidere su prerogative dei senatori tutelate dalla Costituzione, noi dovremmo rispondere che dipende dal documento concreto (doppio belin, ndr) che ci dovrebbe essere presentato e che non abbiamo". Ma da quando i conti correnti dei partiti sono protetti dalla Costituzione?



## Il Merdellum

Politica

08.02.2012



Il Pdl e il Pdmnoelle si sono incontrati per evitare la "frantumazione elettorale" e per portare a compimento il "bipolarismo". In sostanza per avere solo due partiti in Parlamento. E' il superamento del "Porcellum", il "Merdellum". Berlusconi e Bersani vogliono alzare lo sbarramento, forse all'8%, tagliando fuori i partiti minori e il MoVimento 5 Stelle. Si rischia che il 50/60% degli elettori, includendo coloro che non andranno a votare per la nausea, quindi la maggioranza del Paese, non abbia propri rappresentanti in Parlamento. La fine certificata della democrazia. Dal Partito Unico di Mussolini ai Due Partiti Gemelli della P2. Questi individui che hanno distrutto la Nazione e straparano di "frantumazione elettorale" mi hanno frantumato i coglioni. Di che "frantumazione" parlano? In Parlamento sono state elette due coalizioni, Pdl e Lega, e Pdmnoelle e Idv, e l'Udc di cuffariana memoria elettorale, Due più uno. Di che aritmetica stanno cianciando La Russa e Violante? L'appello per il tavolo di discussione è arrivato da Berlusconi, il più squalificato politico dell'intero globo. Il Pdmnoelle ha subito risposto come la più vogliosa delle escort. Quando deve darla non si tira mai indietro. Escludere il Paese dalla rappresentanza per riproporre le stesse facce in Parlamento che lo hanno affossato e impedire l'ingresso ai movimenti è un atto grave che può portare a conseguenze imprevedibili soprattutto con lo sviluppo della crisi. Questi, lo abbiamo capito da tempo, non se ne vogliono andare. Per loro la democrazia è un optional. Non sono soggetti alla legge e neppure alle ordinanze delle Procure quando viene richiesto l'accesso al conto corrente del partito, come è avvenuto per la Margherita e Lusi ieri al Senato. Io pretendo che i conti dei partiti siano disponibili on line con l'evidenza di ogni singolo movimento. Io pretendo che i soldi non spesi per i rimborsi elettorali siano restituiti allo Stato. Una parte di questi soldi sono dovuti anche alle mie tasse. La stampa titola di accordi elettorali in pompa magna, come se fosse una vittoria e non una sconfitta della democrazia. Ci sono giorni in cui mi chiedo chi me lo fa fare. Qualche volta non mi so rispondere, mi guardo, un po' più vecchio e stranito allo specchio. Oggi però non ho dubbi, la risposta è la rabbia. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure, Ci vediamo in Parlamento se non fanno una legge elettorale per impedirlo.



## Il riso d'oro OGM

Minipost

08.02.2012



Le piantagioni OGM stanno crescendo in modo esponenziale nei Paesi in via di sviluppo. Gli Stati Uniti sono il centro del contagio con 69 milioni di ettari già coltivati a OGM. In Europa, grazie all'opposizione dei movimenti, la crescita è rallentata. Nei Paesi dove si soffre la fame vi è invece la maggior diffusione dell'OGM. Le multinazionali avranno in futuro diritto di vita e di morte su intere popolazioni (le più povere) attraverso la vendita di semi e la scomparsa della biodiversità. Il prossimo "target" sono le Filippine con il "golden rice", il riso d'oro, con geni per produrre beta carotene. Leggi il rapporto annuale dell'ISAAA (International Service for the Acquisition of Agribiotech Application).



## Il grosso, grasso spreco di gas italiano - Paolo Ermani

Energia

09.02.2012



Il gas che importiamo lo buttiamo dalla finestra. Potremmo dimezzare le importazioni. Ne sprechiamo infatti almeno la metà. Il rendimento delle nostre centrali va dal 35% al 55%. Il sistema energetico italiano è inoltre fortemente centralizzato e questo comporta perdite nella distribuzione. Se aggiungiamo che le case passive, che consumano 15 kw/m2 all'anno, tra le 10 e le 15 volte meno di una casa normale, sono quasi inesistenti, si capisce in che mani siamo. Un piano energetico nazionale è più che mai urgente e necessario.

Intervista a Paolo Ermani, presidente associazione Paea. La strategia del suicidio programmato. Un saluto a tutti gli amici e alle amiche del blog di Beppe Grillo, sono Paolo Ermani dell'Associazione Paea e mi occupo di problematiche energetiche, di risparmio energetico, di energie rinnovabili da molto tempo. La situazione attuale, il gas, le interruzioni delle forniture in questi giorni è figlia di un sistema assolutamente irrazionale e inadeguato, il sistema energetico in Italia è fortemente centralizzato, la centralizzazione è la madre di tutti gli sprechi e di tutti i blackout, è un sistema inoltre vulnerabilissimo e questo perché? Perché dipendiamo dall'estero per oltre l'80% dell'energia di cui abbiamo bisogno, questo significa "la strategia del suicidio programmato" e in questi giorni purtroppo stiamo vedendo il triste successo di questa strategia. La centralizzazione comporta grosse centrali che hanno rendimenti bassissimi, i rendimenti di queste centrali vanno da 35% al massimo in alcune centrali a ciclo combinato a gas, arrivano a 55%, quindi i 2/3 o la metà dell'energia viene completamente buttata alla fonte, poi abbiamo la trasmissione in rete dell'energia prodotta, dell'elettricità prodotta e anche lì abbiamo delle perdite perché questo sistema è rigido e ci comporta tutti questi problemi? Perché abbiamo queste centrali che portano l'elettricità a centinaia di chilometri di distanza e questa è una delle problematiche che si sta verificando adesso, vediamo interi paesi bloccati, comunità che non hanno più l'elettricità, se questi paesi, queste comunità o quartieri o condomini avessero loro direttamente prodotto l'energia elettrica di cui avevano bisogno, non ci sarebbero stati questi tipi di problemi o sarebbero stati estremamente ridotti. Noi abbiamo una potenza installata nelle centrali in Italia che è quasi doppia rispetto alla domanda, quindi i blackout non si verificano perché non abbiamo abbastanza energia, noi ne abbiamo

pure troppa! Questa energia centralizzata, rigida e dipendente comporta tutti i problemi a cui stiamo assistendo oggi, è una tecnologia del pleistocene. Adesso inventano la soluzione andiamo a centrali a olio, a oli combustibili di derivazione petrolifera e sono estremamente inquinanti, infatti si sono messe in funzione queste centrali in deroga alle restrizioni ambientali che ci sono, quindi la soluzione che stanno adottando è quasi peggiore del male. In questi giorni si sta parlando di nuovi rigassificatori e anche qui cascano male perché i due rigassificatori che ci sono in Italia, a Panigaglia e Rovigo, in questi giorni hanno grosse difficoltà, perché questi geni non hanno previsto che in inverno in cui c'è maggiore bisogno di gas, le navi metaniere devono attraccare a questi rigassificatori per scaricare il gas, quindi che succede? il mare è più agitato del solito, è normale, quindi in questi giorni queste navi metaniere non riescono a attraccare, quindi i rigassificatori non sono una soluzione. Costruirne altre, non cambierebbe la situazione, perché anche con altri rigassificatori, saremmo comunque sempre dipendenti dall'estero. Una piccola parentesi sull'aspetto occupazionale, un rigassificatore come quello di Livorno che stanno ultimando, darà lavoro a ben 120 persone, quindi non vi preoccupate più dei problemi di disoccupazione perché i rigassificatori risolveranno tutti i problemi dell'occupazione in Italia! Avere altri rigassificatori non è la soluzione, perché è la stessa musicetta che suonavano e cantavano prima negli scorsi anni quando dicevano: bisogna diversificare le fonti e quindi ci hanno riempito di gas che arrivava dall'Algeria, dalla Russia, dalla Libia, adesso questa favoletta delle diversificazioni non funziona più, perché stiamo vedendo che anche diversificando il problema non cambia. L'altra soluzione che danno è quella delle centrali nucleari, ora parlare male delle centrali nucleari è come sparare alla Croce Rossa, le centrali sono una follia criminale a scopo di lucro e comunque da un punto di vista tecnico hanno rendimenti ridicoli, anche qui non lo dicono mai, ma non superano il 40% come rendimenti, siamo sempre sul 35/40%, sono di una pericolosità altissima, l'abbiamo visto con Fukushima, con Chernobyl, ma soprattutto in un contesto del genere non servirebbero a niente perché le centrali nucleari producono energia elettrica, in questo momento uno dei maggiori problemi è quello del riscaldamento e in ogni caso saremmo comunque dipendenti dall'estero per l'uranio quindi anche questa non è una soluzione. I vantaggi dell'isolamento termico. Le soluzioni che danno gli esperti sono: "Se il nostro problema è la dipendenza, aumentiamo la dipendenza, se il nostro problema è l'effetto serra, aumentiamo l'effetto serra". Ma perché si agisce in questo modo? Perché il primo e unico pensiero dei monopolisti dell'energia è quello al loro portafoglio, a queste persone non interessa assolutamente nulla della salvaguardia dell'ambiente e delle persone, anche perché ci sono state delle crisi simili in passato, le abbiamo avute nel 2005 - 2006 e nel 2008 avevamo questi paesi da cui noi prendiamo il gas, che ci tenevano in ostaggio, quindi il tempo per intervenire c'era e non l'hanno fatto. La logica che

c'è dietro a tutto questo è una logica perversa e cioè la logica di aumentare o diversificare le fonti senza intervenire sugli sprechi che sono enormi, che senso ha aumentare o diversificare le fonti se io spreco fiumi di energia? Questo qualcuno me lo deve spiegare di questi geni e esperti energetici. In Italia un esempio che riguarda il riscaldamento, il 60% delle abitazioni è stato costruito prima del 1970, non che il resto sia stato costruito meglio, anzi possibilmente peggio, i consumi che hanno le abitazioni normalmente per il riscaldamento dipende dalle tipologie dell'edificio, sono tra i 150 Kilowattora all'anno e i 250, lo basta pensare a tutte le case che hanno finestre con vetri singoli che è una cosa che secondo me dovrebbe essere proibita per legge, Benissimo, abbiamo delle tipologie di abitazioni che si chiamano case passive che consumano 15 kilowattora al metro quadrato all'anno, cioè tra le 10 e le 15 volte meno di una casa costruita normalmente, questo si ottiene sostanzialmente con un ottimo isolamento e con un'ottima qualità di infissi e finestre, qualcuno mi deve spiegare per quale assurdo motivo io devo importare dall'estero montagne di combustibile che non mi servono assolutamente a nulla perché, ho consumi nella mia abitazione che sono irrisori, quindi l'intervento da fare è questo: ridurre i consumi a parità di comfort. I costi, una casa passiva di 100 metri fa spendere la fantastica cifra tra i 100/300 Euro di riscaldamento all'anno, all'interno la temperatura è tranquillamente di 20 gradi e ci si sta benissimo, ma ci si sta benissimo anche l'estate e qui bisogna fare un po' una digressione che è importante, adesso in estate tutti stanno mettendo dei condizionatori e in questo stiamo seguendo il pessimo esempio degli Stati Uniti, questo è uno dei motivi per cui gli Stati Uniti sono il primo paese al mondo con il più alto consumo pro capite energetico. In estate addirittura si hanno dei picchi di consumo elettrici che raggiungono i consumi invernali, agire sull'isolamento termico avrebbe un vantaggio per entrambe le cose sia l'inverno che l'estate. Le case passive comunque non sono qualcosa di sperimentale, perché ne sono state costruite più di 10 mila esemplari in Europa e a maggio ci sarà il 16° congresso internazionale sulle case passive in Germania e sono tantissime anche le ristrutturazioni da questo punto di vista, quindi anche su edifici storici, stiamo parlando di una realtà che è in continua ascesa. A questo proposito volevo farvi un esempio sull'edilizia pubblica riallacciandomi al discorso dell'occupazione che è importante c'è da prendere l'esempio di un edificio a Bolzano, l'edificio delle ex Poste, ristrutturato completamente con standard passivo e che ha avuto una riduzione del costo del riscaldamento e raffreddamento da cui si è passati da 90 mila Euro l'anno a 4 mila e il consumo è di soli 7 kilowattora al metro quadrato all'anno, anziché 15, quindi si è ridotto ancora lo standard passivo di cui si parlava prima. Quando sento parlare questi amministratori pubblici che dicono che non hanno soldi, che poverini sono alla canna del gas etc., e poi hanno sprechi colossali di ogni tipo energetici e non, mi viene da pensare che i soldi non li ha solo chi li spreca. Chiaramente

intervenire in questo modo significherebbe avere centinaia di migliaia di posti di lavoro nella riqualificazione energetica, sono posti di lavoro qualificanti e qualificati. Quindi coibentare l'abitazione, mettere i contabilizzatori di calore e elettricità che automaticamente fanno risparmiare tra il 10 e il 15%, semplicemente perché si visualizzano i consumi, è un aspetto psicologico ormai provato. Poi per codomini, gruppi di case si possono installare dei microgeneratori, oppure sistemi di energia rinnovabile, i microgeneratori producono calore e energia elettrica insieme da una stessa fonte, che è il motore della microgenerazione e hanno rendimenti che superano il 90% perché sono decentralizzati. In Germania la Volkswagen sta producendo e installerà prossimamente 100 mila di questi microgeneratori lo fa perché un'industria automobilistica non è per antonomasia ambientalmente sensibile, lo fa semplicemente perché gli rende economicamente. Risparmio energetico a parità di benessere. Noi abbiamo Marchionne che appartiene sempre all'era del pleistocene che vuole ancora vendere automobili in Italia in un paese dove ci sono più veicoli che persone con la patente, quindi se si pensa che da queste persone arrivino le soluzioni, possiamo abbandonare ogni speranza, ma invece noi stessi possiamo mettere in campo molte soluzioni. Quindi ricapitolando dobbiamo diminuire drasticamente i consumi, tra l'altro i consumi diminuiranno per forza perché siamo in un mondo di risorse finite, e agire concretamente? Ci si può mettere insieme a altri e creare dei gruppi di acquisto energetico, già qualcuno ne sta nascendo per l'acquisto di solare termico e fotovoltaico e possono essere dei gruppi di acquisto collettivo sulla falsariga sui gruppi di acquisto alimentare e si possono fare gruppi di acquisto anche per microgeneratori, per materiali isolanti naturali, per le finestre con doppi e tripli vetri. I pilastri del nuovo modo di pensare di un sistema di pensare e agire sensato sono il risparmio energetico a parità di benessere, l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle energie rinnovabili in un'ottica di decentralizzazione, questa è la strategia da seguire e questo è un approccio integrato e sistemico. I vantaggi sono molteplici: minori rischi di blackout, maggiore flessibilità della rete, adattamento della produzione energetica alle differenti situazioni locali, dove si può prediligere una fonte rinnovabile rispetto a un'altra, diminuzione dei costi in bolletta, diminuzione dell'inquinamento locale e complessivo, diminuzione della dipendenza energetica dall'estero e vediamo tutti i problemi che comporta, diminuzione di conflitti armati, le guerre per l'accaparramento delle risorse energetiche, diminuzione delle infrastrutture necessarie a trasportare per migliaia di chilometri questi combustibili fossili, diminuzione dei trasporti necessari alla dislocazione di combustibili fossili con piattaforme petrolifere, navi petrolifere con tutte le conseguenze che abbiamo avuto. La diminuzione dei rischi di attentati a queste centrali che poi se sono nucleari o rigassificatori i rischi sono altissimi, la diminuzione di costi per l'acquisto di combustibili fossili, quei costi che risparmiati potrebbero essere

tranquillamente investiti nella ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio italiano e in ultimo la diminuzione degli scontri e delle tensioni che ci sono a livello locale e che sono causati dall'installazione di queste centrali del tutto inutili e inquinanti che vogliono aumentare l'apertura. Agire con un semplice buonsenso dà solo vantaggi e benessere! Chiuderei con un'ultima considerazione: queste persone che ci comandano, questi esperti, questi supermanager che vogliono decidere del nostro destino, lo fanno perché ci hanno convinto che noi non possiamo fare nulla, che completamente alla loro mercè. Non c'è niente secondo me di più sbagliato, ognuno di noi attuando dei cambiamenti pratici quotidiani ha un potere enorme e può fare davvero la differenza e questo potere, unito a quello degli altri, diventa una moltitudine inarrestabile che è in grado di migliorare radicalmente la situazione attuale e vivere senza distruggerci in questa meravigliosa Terra che ci ospita!



## Bilanci dei partiti on line!

### Minipost

09.02.2012

**SI, È UNA COMPARAZIONE.**

RIMBORSI ELETTORALI AL PARTITO SOLO PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	IL PRIMO ANNO	DOPO 3 ANNI (circa)
PD	1.306.201,52 €	6.500.000 €
PDL	789.798,68 €	4.000.000 €
Legn Nord	440.150,85 €	2.200.000 €
IDV	207.984,26 €	1.000.000 €
 NO INDULTO	193.258,87 €	966.000 €
UDC	120.989,47 €	605.000 €
Fed. Sinistra	90.316,92 €	451.000 €

I partiti ricevono molti più soldi per i rimborsi di quelli che spendono per le elezioni. Il resto lo usano come mancia, tengono per sé centinaia di milioni e li investono in Tanzania, in Canada, in mille attività del tutto ignote al cittadino e alla stessa Guardia di Finanza che per ottenere il permesso di accedere al conto della Margherita presso la filiale della BNL in Senato ha dovuto chiedere l'autorizzazione a Schifani che a sua volta lo ha chiesto alla Giunta per le autorizzazioni. L'unica organizzazione sopra alla legge è il partito. Io sono sbigottito. Ai partiti vanno immediatamente confiscati tutti i rimborsi dedotte le spese sostenute e dimostrabili con ricevute, fatture e scontrini fiscali in campagna elettorale. Altro che vacanze alle Maldive. Subito i bilanci dei partiti on line!  
Ps: Il Movimento 5 Stelle ha rifiutato ogni rimborso elettorale



## Veni, Vidi, Monti

### Muro del pianto

10.02.2012



La copertina del TIME a Monti è strameritata. Lo spread è sotto controllo. Il bund non fa più paura. Il debito pubblico è sempre quello di prima, ma ha già un aspetto migliore. Sembra quasi ringiovanito. Le Grandi Opere non si fermano. La più importante base americana europea a Vicenza non è in discussione. In caso di guerra siamo il primo bersaglio, ma ne siamo orgogliosi. Le nostre truppe presidiano allegramente l'Afghanistan ("In Afghanistan marciam, il perché non lo sappiamo"). L'Italia partecipa all'embargo contro l'Iran. Cosa si vuole di più da un fedele alleato? Qualche testata nucleare in custodia ad Aviano e a Ghedi Torre? Nessun problema, ci sono già. Il nucleare è bandito in Italia, ma gli ordigni nucleari a stelle e strisce sono sempre i benvenuti come i memorabili bombardamenti americani sulle nostre città nella Seconda Guerra Mondiale. Le banche americane sprizzano Cds da tutti i pori. L'enfant du pays Mario è tornato a casa, alla Goldman Sachs, dove ha passato i migliori anni della sua vita. Gli americani ci amano, se non fosse così perché da quando hanno messo le tende nel 1945 non se ne sono più andati?

Veni, Vidi, Monti. Meglio di Giulio Cesare nelle Gallie. I vinti sono i disoccupati, le aziende che chiudono, i giovani che fuggono all'estero a decine di migliaia, i pensionati che moriranno sul luogo di lavoro, i dipendenti senza diritti. Siamo solo all'inizio. Quando arriveremo ai fasti della Grecia, con licenziamenti di massa e povertà diffusa, Monti vincerà l'Oscar per la miglior controfigura protagonista, il Nobel a Stoccolma per la Recessione e l'Ordine dello Speron D'Oro dalle mani di Ratzinger. Monti non è amerikano, è solo un po' abbronzato. Obama lo ama. E' un affetto bancario, quello che resiste a tutto e dura nel tempo.



## La polizia greca vuole arrestare la BCE e il FMI

Minipost

10.02.2012



foto Reuters

Forse in Grecia non ci sarà il default, ma un colpo di Stato.

"Il sindacato di Polizia Greca chiede l'ARRESTO dei rappresentanti della TROIKA! Uno dei principali sindacati della polizia ellenica, la Poasy, con una lettera resa di pubblico dominio ha chiesto alle autorità competenti di emettere ordini di arresto a carico dei rappresentanti in Grecia della cosiddetta 'troika', che accusano apertamente di voler strangolare il Paese attraverso le misure draconiane imposte al governo di Atene per evitare il default. Il messaggio è stato fatto recapitare direttamente agli interessati: Poul Thomsen del Fondo Monetario Internazionale, Servaz Deruz della Commissione Europea e Klaus Mazuch della BCE. "Siate avvertiti", vi si legge, "del fatto che, in quanto legittimi delegati della polizia greca, esigiamo siano emessi nei vostri confronti ordini di arresto per una vasta gamma di reati previsti dalle leggi vigenti, in armonia con il nostro Codice Penale". segnalazione di anib roma



## Tutto è mercato, il mercato è tutto

Muro del pianto

11.02.2012



"Caro Mercato, fai parte ormai della mia vita. Ogni giorno mi informo sulla tua salute, sui tuoi sentimenti ("il sentiment"). Al mattino, a colazione, osservo i tuoi primi turbamenti dalla Borsa di Tokyo e all'ora di pranzo mi collego a Wall Street.

Piano, piano, senza che me ne accorgessi sei diventato per me moglie, sorella, amante, figlio, mutuo, debito. Sei la mia magnifica ossessione. Mi prendo cura di te come di un Tamagochi. Per capirti ho imparato il tuo linguaggio, parole come spread, bund, derivati, cds, gdo, debito pubblico, swap, bail out mi sono familiari come pappa, mamma, cacca. Sei il primo oggetto di conversazione "Come va il mercato?" "E' stabile?" "Si sta riprendendo?" "Fluttua?" "Cresce?". Ti deprimi quando non sono ottimista. Qualche volta "bisogna convincerti", altre volte "ti blocchi". Al posto dell'aspirina ti curano con le iniezioni di liquidità, ma per te non sono mai abbastanza. I patti di stabilità non ti piacciono, la tua natura è volatile, da sempre si dice infatti che "il mercato è volatile". Sei libero da qualunque catena, da ogni governo, da ogni controllo. Voli lassù con le agenzie di rating, le tue compagne di svago. Ti rialzi e ti abbassi, qualche volta precipiti, ma mi sorprende sempre con un picco speculativo improvviso, per poi lasciarmi nella disperazione, vicino al default. Sei uno e molteplice, come si conviene al nuovo dio di questa civiltà. Sei il mercato del petrolio, del cibo, dell'acqua, del gas, delle automobili, del latte, delle case. Ogni cosa in questo pianeta ti appartiene e tu sei in ogni cosa. Sei indefinibile e indefinito. Non hai volto e hai mille volti. I centri della città testimoniano la tua presenza e la tua gloria con immensi edifici bancari in cui si entra con rispetto e timore. Nessuno mette mai in discussione la tua autorità anche se non hai leggi. Gli Stati si inchinano e falliscono di fronte alla tua potenza, almeno finché non si incazzano. La sera, prima di dormire, guardo i tuoi trend, i tuoi battiti del cuore, e mi addormento con le cambiali sul comodino, al lume di una lampada comprata a rate."



## La Grecia e gli avvoltoi

Minipost

11.02.2012



C'è qualcosa che mi sfugge. Perché la BCE ha prestato alle banche europee 498 miliardi di euro a tasso 1% per tre anni (soldi nostri, non manna caduta dal cielo) e non alla Grecia? Per salvarla ne era sufficiente una parte. Perché i governi europei, incluso il nostro, non hanno destinato alla Grecia, per solidarietà, parte delle proprie spese militari (l'Italia spenderà 15 miliardi di euro per i cacciabombardieri americani F35)? Perché l'Europa non aiuta la Grecia, ma la pone di fronte alla scelta tra default e schiavitù economica? Perché non c'è umanità, ma solo spocchia usuraia verso uno Stato fratello?

